

SILVIA BERAUDO

L'inizio di una nuova era



Mitsubishi Electric factory automation presenta la sua strategia per il futuro e la gamma di prodotti per l'automazione

Mitsubishi Electric ha varato la sua nuova strategia per il 2007-2008 e si tratta di un vero e proprio 'colpo di timone'. Il colosso nipponico, specializzato nella produzione e commercializzazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche, intende infatti riposizionare il marchio Mitsubishi Electric nell'ambito del mercato della 'factory automation' in Italia e in Europa, come conferma Gualtiero Seva, division manager di Mitsubishi Electric factory automation: "Questo 'kick-off' per noi dà inizio a una nuova era, che punta allo sviluppo di una piattaforma globale di prodotti. Con l'ampliamento del numero di collaboratori, il potenziamento della forza vendita e un supporto tecnico sempre più qualificato desideriamo garantire la massima soddisfazione del cliente, perseguen-

MR-J3 è l'ultima generazione di servodriver e servomotori firmata da Mitsubishi

do tutte le nostre attività in base ai concetti fondamentali di qualità e affidabilità sia in termini di tecnologia, sia di servizio" egli osserva. "Non più quindi prodotti 'stand-alone', ma pacchetti completi, su misura, per garantire qualsiasi tipo di applicazione industriale, per creare soluzioni 'chiavi in mano', flessibili e personalizzate" aggiunge Seva. Il cambio di rotta di Mitsubishi Electric si riflette non solo nell'ampliamento dell'offerta per l'automazione, composta da inverter, PLC, pannelli operatore, servoazionamenti, interruttori e robot, e nell'allargamento a settori di competenza quali il navale, 'packaging', assemblaggio, ventilazione e trattamento acque, ma anche in un

nuovo approccio alla comunicazione. È previsto infatti uno stravolgimento dell' 'advertising', che non vedrà più al centro i singoli prodotti, bensì soluzioni complete. L'integrazione, considerata un motore di successo per il futuro dell'automazione industriale, è il concetto sul quale si fonderà la nuova comunicazione attraverso il 'pay-off': "Provate a immaginare il mondo senza la flessibilità della nostra tecnologia".

Sempre nel perseguimento di questa politica, da maggio 2007 la multinazionale giapponese ha scelto di distribuire direttamente in Italia i propri prodotti tramite l'acquisizione di Tre Diamanti Sistemi, 'spin off' del canale distributivo di SCS, partner storico di Mitsubishi Electric, specialista di inverter e drive. L'operazione vede la multinazionale giapponese impegnata a raddoppiare la propria

quota nel mercato dell'automazione industriale in Europa. "Tramite l'acquisizione di questo nostro partner di lunga data saremo in grado di associare le competenze e l'esperienza dei loro ingegneri a quelle dei nostri specialisti di PLC, HMI e sistemi robotici ed elettromeccanici, per una migliore risposta alle esigenze del mercato" ha commentato Seva. "Mitsubishi Electric considera l'Europa una delle regioni commerciali più vitali. Investire sul mercato italiano oggi sta diventando una delle priorità anche per i colossi asiatici" ha aggiunto Seiji Oguro, manager product marketing director office, factory automation european business group.

Flessibilità e integrazione

Per quanto concerne i prodotti, l'azienda nipponica ha in serbo molte novità in quasi ogni ambito applicativo. La famiglia degli inverter FR, ad esempio, è stata completata con l'introduzione di F-A740-EC che, con un range di potenza da 0,4 kW a 630 kW, combina elevate prestazioni nel controllo del motore asincrono con funzioni che lo rendono ideale per applicazioni complesse (avvolgitori,



Elevata precisione e velocità sono le caratteristiche del PLC compatto FX3U-20SSC-H

ri/svolgitori, sistemi di sollevamento, trafilati, assi elettrici, sistemi di posizionamento e magazzini automatici). È dotato di un PLC, che consente di sviluppare soluzioni personalizzate, e del software di controllo RSV, che garantisce, ad anello aperto, prestazioni di coppia e velocità simili a quelle dei sistemi retroazionanti. Nella configurazione ad anello chiuso si trasforma in un servo-inverter in grado di controllare il motore in coppia, velocità e posizione.

Per quanto riguarda le soluzioni per

la movimentazione, l'ultima generazione di servodrive e servomotori MR-J3, driver di nuova progettazione per servoazionamenti di Mitsubishi, è più compatta della serie precedente, precisa e di facile installazione. Le funzioni di soppressione avanzata delle vibrazioni e un più efficace 'autotuning' in tempo reale garantiscono precisione e posizionamento dinamico. La serie è disponibile in due versioni: MRJ-3-A, studiata per applicazioni con sistemi di controllo convenzionali, per il controllo di velocità, di coppia e di posizione in anello chiuso; e MRJ-3-B, studiata per sequenze di movimenti multi-assiali complessi. Sono disponibili per reti di alimentazione in classe 200 V e 400 V. I servomotori brushless si contraddistinguono per le dimensioni, ancora più ridotte rispetto al passato, per il grado di protezione IP65 standard e per le caratteristiche dell'encoder integrato, che fornisce oltre 260 mila impulsi per rotazione. Queste specifiche consentono di raggiungere un ottimo controllo velocità/posizione anche a velocità molto basse. "Una delle principali esigenze delle società che si occupano d'automazione è quella di disporre di prodotti con il minimo ingombro possibile. La serie di PLC Mitsubishi risulta oggi estremamente compatta, arrivando a una riduzione del 70 per cento delle dimensioni con FX3U" spiega Sergio Perego, factory

Ottimizzare con l'e-factory

Nell'ambito della comunicazione trasparente verso i sistemi ERP, Mitsubishi Electric introduce il concetto di e-factory, la combinazione dei più importanti elementi d'automazione in un unico sistema. Grazie all'ampliamento della gamma System Q con la scheda MES QJ71MES96 è possibile l'interazione diretta verso i server senza l'ausilio di alcun gateway; in più viene supportata la comunicazione Ethernet TCP/IP e viene assicurata la compatibilità con database d'uso comune quali Microsoft Access, Microsoft SQL e Oracle. La scheda offre ottime prestazioni sia come velocità di trasferimento dati, sia come mantenimento dati in caso di guasto del server. In tal caso, le informazioni sono 'bufferizzate' in una memoria CF e inviate al server nel momento in cui questo viene riattivato.

Sempre nell'ambito dell'e-factory è disponibile una scheda simile per gli HMI GOT1000, che svolge una funzione di gateway tra PLC di differenti costruttori verso i sistemi ERP. Con l'e-factory di Mitsubishi è possibile ottenere un risparmio medio del 65 per cento dei costi dell'hardware, migliorando il rapporto tra la qualità dei prodotti e il consumo energetico e ottimizzando i flussi produttivi.